

# Lezione on line 2008

Questa ricerca si occupa del fenomeno delle nuove tecnologie e del bullismo.

## ❖ LE DIMENSIONI PSICOLOGICHE DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE

Il nostro funzionamento psichico vengono enormemente aumentate; è interessante riflettere sul fatto che tali opportunità straordinarie sono essenzialmente dovute a due processi fondamentali sui quali si basa il funzionamento stesso di Internet: la dematerializzazione e la interconnessione. viene fortemente influenzato dalla possibilità di disporre di strumenti tecnologici, come la Rete, capaci di funzionare da "amplificatori" emozionali, immaginativi, conoscitivi, relazionali, esperienziali; in altre parole, grazie ad Internet le capacità di interazione della nostra mente con la realtà. L'avanzare del progresso tecnologico abbia modificato non solo le abitudini delle persone, ma anche il loro modo di esprimersi in situazioni patologiche.

## ❖ LA COMUNICAZIONE CON INTERNET

### **Premessa**

Per capire le comunicazioni cosiddette tecnologiche, bisogna partire dalla comunicazione interpersonale che si pone come primo livello di comunicazione.

### **La comunicazione tecnologica e telematica**

Le tecnologie elettrica ed elettronica: telegrafo, radio, telefono e televisione ci hanno condotti verso un'oralità secondaria che ha sorprendenti somiglianze con l'oralità primaria che prevede una partecipazione diretta, un forte senso di comunità e una concentrazione sul momento presente e sull'uso di formule.

### **Interazione, interfaccia e interattività**

L'interattività è la possibilità di attuare una comunicazione bidirezionale attraverso canali di trasmissione elettroniche, ad esempio collegandosi a un PC o a un altro sistema di trasmissione

### **Internet e la rete**

### **Comunicare con il computer**

### **La modernizzazione3.**

### **Nuove tecnologie nuova società?**

### **Ostacoli all'uso dei nuovi media**

### **Dalla memoria umana a quella elettronica**

### **Note conclusive**

LA RIVOLUZIONE MUSICALE NELL'ERA DEL DIGITALE

LE NUOVE DIPENDENZE ON LINE

A) Segni clinici di tolleranza

## ❖IL BLOG DI DISCUSSIONE: TESTIMONIANZA DI UN'ESPERIENZA

INTERNET ADDICTION DISORDER

A) Segni clinici di tolleranza:

B) Segni clinici d'astinenza

ALCUNE IMPORTANTI ANALOGIE CON LE "VECCHIE" DIPENDENZE  
ADDICTION DISORDER

ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA

LE VARIE FORME DELL'INTERNET ADDICTION DISORDER

- lo shopping compulsivo online;

- il gioco d'azzardo online (online gambling);

- la chat dipendenza;

- l'information overloading.

- il cybersex;

LO SHOPPING COMPULSIVO ONLINE

LA CHAT DIPENDENZA E LE RELAZIONI IN RETE

L'INFORMATION OVERLOADING ADDICTION

IL CYBERSEX ADDICTION: CHAT SEX e CYBER PORN

1) psicopatologie preesistenti ( depressione, etc.);

2) condotte a rischio ("eccessivo consumo", riduzione delle esperienze di vita e di relazioni "reali", etc.);

3) eventi di vita sfavorevoli (problemi lavorativi, familiari etc. "internet come valvola di sfogo");

4) potenzialità psicopatologiche proprie della Rete (anonimato e senso di onnipotenza che possono degenerare in: pedofilia, sesso virtuale, creazione di false identità, gioco d'azzardo, etc.).

Per quanto riguarda invece le singole fasi, nella seguente tabella sono riportate le attività svolgibili ed i relativi rischi connessi nella fase di Osservazione e ricerca:

Tab. 4 - Attività e Rischi della fase di "Osservazione e Ricerca".

Tab. 5- Attività e Rischi della fase "Relazionale – Comunicativa"

Dai nostri lavori emerge un quadro definito del CyberPorn Addiction, caratterizzato dai seguenti segni clinici:

1) Trascorrere molto tempo in Rete alla ricerca di materiale pornografico;

2) aspettative di eccitazione o gratificazione sessuale legate alle connessioni successive;

3) nascondere agli altri la fruizione in Rete di materiale pornografico;

4) vergogna e senso di colpa per il proprio comportamento in Rete;

5) ricerca attiva di materiale pornografico;

6) masturbazione compulsiva prolungata e controllata, con lo scopo di enfatizzare l'emozione della visione pornografica;

7) eiaculazione finale (uomini) / orgasmo (donne) liberatoria, quale, spesso, unica possibilità per riuscire ad interrompere la fruizione pornografica;

8) calo del desiderio sessuale verso la propria partner/il proprio partner;

9) possibilità di masturbazione solo attraverso la visione di materiale pornografico;

10) condizionamento a vivere la propria vita sessuale solo in termini "fisici", l'aspetto affettivo tende a scomparire;

11) ripetuti tentativi fallimentari di controllare, limitare o sospendere la fruizione pornografica;

12) perpetuare la fruizione di materiale pornografico in Rete, nonostante evidenti conseguenze a livello familiare, sociale, lavorativo ed economico, da essa derivate o accentuate.

APPROCCI TERAPEUTICI ALLE DIPENDENZE ON LINE

ACCENNI DI CYBERPEDOFILIA

APPROCCI TERAPEUTICI ALLE DIPENDENZE ON LINE

ACCENNI DI CYBERPEDOFILIA

CARATTERISTICHE TRADIZIONALI E RECENTI DEL BULLISMO E POSSIBILI

ATTIVITA' PREVENTIVE

Violenza, aggressività, bullismo: quali relazioni

Sempre più frequentemente vengono portati all'attenzione del pubblico, attraverso i mass-media, episodi di violenze e di comportamenti antisociali i cui protagonisti sono ragazzini e adolescenti, Il bullismo (anche on line) è un tipo di azione che mira deliberatamente a far del male o danneggiare;

Il bullismo si manifesta in molti modi: in forma diretta, con aggressioni fisiche (calci, spinte, percosse, ecc.) o verbali, (insulti, minacce, offese di tipo razzistico e sessistico) o come danni alle cose della vittima, o loro sottrazione (furti, estorsioni, ecc).

Con il termine di bullismo (bullying) si indica il fenomeno delle prepotenze, delle prevaricazioni e delle violenze agite, a scuola o in altri contesti di socializzazione, individualmente o in gruppo, da parte di alcuni ragazzi (i "bulli" o "persecutori") nei confronti di altri ragazzi (le "vittime").

Il fenomeno si manifesta in molti modi: in forma diretta, con aggressioni fisiche (calci, spinte, percosse, ecc.) o verbali, (insulti, minacce, offese di tipo razzistico e sessistico) o come danni alle cose della vittima, o loro sottrazione (furti, estorsioni, ecc).

Con il termine di bullismo (bullying) si indica il fenomeno delle prepotenze, delle prevaricazioni e delle violenze agite, a scuola o in altri contesti di socializzazione, individualmente o in gruppo, da parte di alcuni ragazzi (i "bulli" o "persecutori") nei confronti di altri ragazzi (le "vittime").

**Ci sono diversi aspetti personali e sociali legati al fenomeno del bullismo.**

Aspetti di gruppo

Aspetti emotivo-affettivi:

Aspetti morali:

Aspetti socio-cognitivi:

Aspetti emotivo-affettivi:

Aspetti morali:

Aspetti di gruppo:

Aspetti educativi.

Esistono diversi tipi di programmi di prevenzione del bullismo e delle violenze a scuola, che agiscono complessivamente in un'ottica sistemica, ovvero che tenta di coinvolgere tutte le componenti della scuola e di attivare le risorse disponibili.

**Gli obiettivi principali sono quelli di:**

- a) formare e sostenere i docenti, fornendo loro le conoscenze necessarie sul fenomeno e le strategie più efficaci di gestione della classe e delle situazioni problematiche;
- b) sviluppare negli alunni la consapevolezza e la sensibilità circa il fenomeno, aiutarli nell'acquisizione delle competenze socio-emotive più importanti (empatia, cognizione morale, problem-solving), favorire l'aiuto reciproco tra pari all'interno del gruppo tramite specifici progetti di "supporto tra pari";
- c) aiutare e sostenere le vittime in difficoltà;
- d) coinvolgere le famiglie non solo di bulli e vittime ma di tutti gli alunni coinvolti, tramite incontri e percorsi di formazione e riflessione ad esse specificamente dedicati; e) collaborare con le altre istituzioni (Enti Locali, agenzie educative esterne alla scuola, ecc) mediante la creazione di reti territoriali.

Lo scopo comune a tutti gli interventi quello di migliorare le relazioni tra compagni nella classe

1) Interventi Individuali, che puntano sulla modifica degli atteggiamenti del singolo.

Le tipologie fondamentali prevedono:

Con i Bulli :

- a) ferma condanna dei comportamenti di prepotenza;
- b) colloqui individuali, di ascolto e discussione.

Con le Vittime:

- a) ascolto empatico;
- b) training di assertività e abilità sociali, per renderle più sicure di sé e capaci nei rapporti con gli altri;
- c) attività per migliorare l'autostima, come ad esempio attribuire loro dei ruoli (in classe o nel gruppo) che le valorizzino.

2) Interventi Collettivi, in classe, ovvero interventi di tipo didattico, attraverso le normali attività curricolari, cioè che "sfruttano" gli argomenti e i metodi usuali nell'insegnamento delle discipline

□D) Interventi collettivi, extracurricolari, che necessitano del coinvolgimento della intera scuola, attraverso la preparazione di contesti fisico-psicologici specifici e messa in atto di processi formativi più articolati, che richiedono figure professionali diverse accanto agli insegnanti □

E' cambiato il bullismo con l'evoluzione tecnologica ?

Recentemente si è sviluppata una forma di persecuzione e di violenza che si avvale di nuovi mezzi di comunicazione, quali la rete telematica e altri strumenti ad essa collegabili. Questa nuova forma di molestia verbale viene chiamata e-bullying o cyberbullying, e consiste nell'uso di internet o del telefono cellulare per inviare messaggi minacciosi alla vittima (e-bullying diretto) o per diffondere messaggi dannosi, calunnie o immagini (e-bullying indiretto).

INTERNET E COMPUTER CRIMES

WORLD WIDE WEB.

Il servizio più largamente conosciuto e usato in INTERNET è il World Wide Web.

POSTA ELETTRONICA. Il servizio di posta elettronica (e-mail) è con ogni probabilità l'applicazione più utilizzata in Internet. Per molti utenti Internet, la posta elettronica ha di fatto rimpiazzato il sistema postale per l'invio di brevi documenti.

COMUNICAZIONI IN TEMPO REALE.

NEWSGROUP.

Bullismo on line. Il significato inglese del termine non denota quindi un semplice atteggiamento, come accadeva nella lingua italiana, quanto una specifica modalità di relazione tra due persone, tra un più forte, che si avvale della propria superiorità per danneggiare un soggetto più debole. In questa definizione viene espressa con chiarezza la matrice relazionale del fenomeno e sono presenti due dei principali criteri che la comunità scientifica è solita utilizzare per demarcare il fenomeno del bullismo (anche on line) da ciò che non lo è:

- l'esistenza di uno squilibrio nel rapporto di forza tra due o più persone;
- l'intenzione di arrecare danno alla persona più debole.

IL RAPPORTO GENITORI/ FIGLI E LA TECNOLOGIA.

La famiglia è il principale luogo di crescita di ogni individuo,

ADOLESCENTI E TECNOLOGIE Internet risulta essere uno tra i più importanti mezzi di comunicazione in quanto offre:

- 1) una comunicazione semplice e immediata tra persone provenienti da diverse parti del mondo;
- 2) la possibilità di rintracciare in breve tempo qualsiasi tipo di informazione;
- 3) di comunicare spendendo relativamente poco.

Dai dati Nielsen NetRatings diffusi il 27 marzo 2007, in nove diversi paesi del mondo Internet può contare su un numero di utenti che si aggira intorno ai duecento milioni.

I dati ISTAT del 2003 rilevano che:

L'87% dei dodicenni e tredicenni italiani ha il computer in casa;

Il 57,2% naviga in internet regolarmente;

Il 43,5% chatta abitualmente;

Il 71,4% naviga da solo;

Il 70,9% naviga alla sera;

Il 44,4% chatta con chi capita;

Il 73,5% desidererebbe incontrare le persone conosciute in chat.

I pericoli di internet, come accennato in precedenza, dipendono dai cattivi incontri, dalla possibilità di imbattersi in siti che, sotto nomi insospettabili, celano invece pericoli □

È messo che i genitori dovrebbero educare i figli specialmente su alcuni punti:  
non fornire dati anagrafici a nessuno su Internet;  
non dare informazioni se si è o meno in casa da soli;  
non inviare foto;  
non accettare nulla;  
non accettare di avere altri tipi di contatti (telefonate, e-mail, incontri).

Dalla ricerca di Buzzi (2002) emerge che l'88% dei genitori percepisce i seguenti rischi:  
la fruizione di materiale pornografico;  
esortazione all'uso di droghe;  
adescamenti di pedofili;  
molestie sessuali;  
rapimenti

Il 71% dei genitori non conosce e non usa software di protezione (Net Nanny, Cyberpatrol, Surfwatch) che sono utilizzati all'estero e che negli Stati Uniti e in Gran Bretagna sono caricati nel 90% dei computer.

Lin 1°C